



Lettere Cammino Sinodale / 16

CONVERSIONE SINODALE E MISSIONARIA DELLE COMUNITÀ

Cari amici,

con lo svolgimento della prima Assemblea nazionale (*Roma, 15-17 novembre 2024*) anche la nostra Diocesi è entrata nel vivo dello svolgimento del quarto anno del Cammino sinodale. L'Assemblea è stato un evento nel quale lo Spirito ha suscitato un profondo respiro ecclesiale felicemente partecipato, sereno e franco, umile e dialogico. L'intenso e appassionato lavoro dei tavoli sinodali, composti da Vescovi, Consacrati, Presbiteri, Diaconi, e Laici, è stato riconsegnato alle Chiese che sono in Italia in termini di "STRUMENTO DI LAVORO PER LA FASE PROFETICA".

L'armonia del Cenacolo e la forza dello Spirito

"Dire "fase profetica", infatti, significa per noi riattivare quella Pentecoste che fu un fatto di popolo, non di singoli. "Tutti" sentivano i primi predicatori parlare la propria lingua. E Pietro, spiegando l'incredibile accaduto, si disse convinto che era l'adempimento della profezia di Gioele: "Negli ultimi giorni - dice Dio - su tutti effonderò il mio Spirito; i vostri figli e le vostre figlie profeteranno, i vostri giovani avranno visioni e i vostri anziani faranno sogni. E anche sui miei servi e sulle mie serve in quei giorni effonderò il mio Spirito ed essi profeteranno" (At 2,17-18; cf. Gl 3,1-2) [...] La profezia sinodale non è appannaggio di singoli, ma caratteristica dell'intero Popolo di Dio"¹.

Il racconto della Pentecoste inizia con un'espressione dinamica e prospettica: "Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo" (At 2,1). L'espressione lascia prevedere che l'evento dello Spirito non si sarebbe esaurito in un momento ma che stava soltanto iniziando a "compiersi", investendo tutti coloro che "si trovavano nello stesso luogo". Chi erano? Si tratta degli Undici, con le donne e i fratelli di Gesù (At 1,14-26). L'indicazione più pregevole ed esemplare è che "tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera". Facciamo sintesi intorno a due elementi importanti: il giorno che stava per compiersi non si è esaurito, ma continua ancora realizzarsi, oggi raggiunge anche noi, Chiesa del terzo millennio; la condizione perché l'evento di quel giorno continui a compiersi anche per noi è lasciarsi trovare "tutti perseveranti e concordi nella preghiera".

¹ CEI, *Strumento di lavoro per la Fase profetica*, p. 5-6.

Lo Spirito della profezia e della missionarietà

La conversione missionaria della Chiesa è resa possibile dall'esercizio del ministero profetico²: senza la profezia, la missione della Chiesa non risponderebbe alle vie di Dio ma a logiche umane, di carattere sociologico e di stampo ideologico. Pertanto è l'effusione dello Spirito che suscita nei singoli credenti e nell'intero popolo di Dio la sapienza della profezia e la forza della missione. E' lo Spirito della profezia che apre le strade della missionarietà della Chiesa nel mondo. Il significato e la bellezza del Cammino sinodale è tutto qui: riscoprire e condividere il clima sinodale del Cenacolo (*tutti perseveranti e concordi*), invocare e favorire la permanente effusione dello Spirito della profezia per fare discernimento sulla vita di Chiesa (profezia *ad intra*) e sulla vita del mondo (profezia *ad extra*), e intraprendere con la forza dello Spirito (*parresìa*, cioè sfrontatezza e coraggio) la dirimpente testimonianza missionaria.

Come attuare la prospettiva missionaria?

Con la forza dello Spirito siamo ora chiamati a custodire in modo permanente il metodo della sinodalità, per passare dal discernimento (*fase sapienziale*) alla profezia (*fase delle decisioni*), e attuare il cambiamento necessario delle nostre comunità (*conversione*), obbedendo allo Spirito secondo lo stile della prossimità (*missionarietà*).

Concretamente? Rileggere l'Evangelii Gaudium, come suggeriva lo stesso Pontefice alla Chiesa italiana³. Ecco alcune suggestioni del Santo Padre:

- "Spero che tutte le comunità facciano in modo di porre in atto i mezzi necessari per avanzare nel cammino di una conversione pastorale e missionaria, che non può lasciare le cose come stanno. Ora non ci serve una «semplice amministrazione». Costituiamoci in tutte le regioni della terra in un «stato permanente di missione»⁴.
- "Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione. La riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di "uscita" e favorisca così la risposta positiva di tutti coloro ai quali Gesù offre la sua amicizia"⁵.
- "La pastorale in chiave missionaria esige di abbandonare il comodo criterio pastorale del "si è fatto sempre così". Invito tutti ad essere audaci e creativi in questo compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori delle proprie comunità"⁶.

Struttura dello Strumento di lavoro

Dopo l'Introduzione nella quale si richiamano le ragioni teologiche e pastorali del Cammino sinodale, lo "Strumento di lavoro per la fase profetica" formulato dalla CEI si articola in tre Sezioni. Ogni Sezione contiene alcune Schede per la conversazione

² G. ANTONAZZO, *Chiesa in cammino, tra profezia e speranza*. Lettera del Cammino sinodale/15, 9 ottobre 2024.

³ *Discorso al Convegno ecclesiale*, Firenze 10 novembre 2015.

⁴ FRANCESCO, *Evangelii Gaudium*, 25.

⁵ Ivi, 27.

⁶ Ivi, 33.

sinodale in prospettiva profetica e missionaria. Ogni Scheda al suo interno è suddivisa in diverse parti che indicano e orientano lo svolgimento della conversazione nel gruppo di lavoro.

Prima Sezione (pp. 7-24)

“Il rinnovamento missionario della mentalità ecclesiale e delle prassi pastorali”.

(Referente: prof. Cinelli Augusto)

La Sezione contiene sei Schede di lavoro, affidate agli Organismi di riferimento più prossimo:

Schede nn. 1-2	Ufficio Pastorale del Lavoro e Dottrina Sociale
Scheda n. 3	Ufficio Comunicazioni sociali
Scheda n. 4	Ufficio Liturgico
Scheda n. 5	Caritas, Pastorale della salute
Scheda n. 6	Gi. Voc, Ufficio Catechistico

Seconda Sezione (pp. 25-37)

“La formazione missionaria dei battezzati alla fede e alla vita”.

(Referente: suor Antonella Piccirilli)

La Sezione si compone di quattro Schede di lavoro.

Scheda n. 7	Assemblee pastorali parrocchiali
Scheda n. 8	Ufficio Pastorale familiare
Scheda n. 9	Ufficio Pastorale Familiare, Consiglio Presbiterale, IRC, Scuola Teologica, Leoniano (Seminaristi), USMI, Ufficio Catechistico
Scheda n. 10	Ufficio Catechistico

Terza Sezione (pp. 38-57)

La corresponsabilità nella missione e nella guida della comunità.

(Referente: don Mimmo Simeone)

La Sezione contiene sette Schede di lavoro.

Scheda n. 11	CPP, CPAE, Consulta Aggregazioni laicali
Scheda n. 12	Consiglio Presbiterale
Scheda nn. 13-17	Consiglio Presbiterale, CPAE, Confraternite
Scheda n. 14 -15	CPP
Scheda n. 16	Organismi diocesani

Come procederemo nella nostra Chiesa diocesana?

Anche nella Fase profetica del Cammino intendiamo valorizzare il coinvolgimento più ampio possibile del popolo di Dio per non tradire lo spirito, lo stile e il metodo sinodale dello stesso Cammino.

Non tutti faremo tutto!

Alcune Schede saranno affidate a due gruppi di lavoro (1. Pastorale familiare – 2. Pastorale dell'Evangelizzazione delle diverse fasce d'età) che saranno impegnati a elaborare alcune proposte da presentare in tempo breve al Comitato nazionale del Cammino (entro il 2 marzo 2025). Le altre Schede saranno assegnate ad altri gruppi di lavoro, come di seguito

viene presentato. Tuttavia, tutti i gruppi (compresi i primi due) saranno impegnati a lavorare sulle Schede loro assegnate fino al 30 giugno 2025. Il risultato di questo lavoro sarà valorizzato nel percorso pastorale dell'anno successivo 2025-2026 come proseguimento del Cammino in forma di SINODO DIOCESANO.

Seminario Teologico-Pastorale

Per avviare in modo concorde e unanime tale impegnativo ma anche entusiasmante Cammino nella sua fase profetica, svolgeremo il

X SEMINARIO TEOLOGICO-PASTORALE

“CONVERSIONE SINODALE E MISSIONARIA DELLE COMUNITÀ”

24 GENNAIO 2025, 18:30-20:00

PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA - PIAZZA S. GIOVANNI, 1- CASSINO

La Relazione fondamentale sarà svolta dal Vescovo, con gli interventi dei Referenti diocesani del Cammino sinodale (*Mons. Domenico Simeone, suor Antonella Piccirilli e il prof. Augusto Cinelli*). Sarà spiegato nel dettaglio il metodo di lavoro, le sue finalità, la sua organizzazione, i tempi.

Ogni comunità parrocchiale dovrà partecipare con una sua rappresentanza. Sono tenuti ad essere partecipi doverosamente tutti i presbiteri e diaconi, i Consacrati/e, i membri dei Consigli pastorali parrocchiali, dei Consigli parrocchiali per gli Affari economici, il Consiglio diocesano per gli affari economici, i Consigli pastorali zionali e diocesano, la Consulta delle Aggregazioni laicali, tutti i componenti degli Organismi diocesani con i Direttori/Responsabili, l'Equipe e la Consulta diocesana di ciascun Organismo.

Carissimi amici,

esprimo la mia viva gratitudine di padre e fratello nel condividere con voi il dolce peso del Cammino, come di ogni cammino nella nostra vita. Guardiamo alla meta che è Cristo, è lui la Via. La Chiesa brilla di luce riflessa, come la Luna che riceve luce dal Sole: sia la Luce di Cristo a brillare nei nostri cuori per illuminare il cammino dell'umanità, mendicante di salvezza e di speranza.

Vi giunga la mia particolare benedizione giubilare.

Sora, dalla Sede Vescovile, 6 gennaio 2025

Solennità dell'Epifania del Signore

XII anno del mio episcopato.

@ Gerardo Antonazzo

Pregiera per IV anno del Cammino sinodale diocesano 2024-2025

PROFETI DI SPERANZA

Spirito del Cenacolo, Luce di verità, ravviva nel cuore l'ardore della Pasqua, ricordaci le parole del Risorto: *Voi siete lievito, sale della terra, lucerna sul candelabro, città collocata sul monte*. Spirito della Pentecoste, brucia le tristi rassegnazioni, stempera il rammarico delle sofferte delusioni e abbandoni, guarisci l'affanno contratto di una fede a porte chiuse. Spirito della fraternità, ogni comunità sia tenda da campo *agli smarriti di cuore*, fermento di amicizia sociale e di accoglienza ospitale. Ricolma la Chiesa della tua forza gentile, per annunciare con franchezza evangelica il tuo Regno che viene.

Spirito della profezia, stendi sulle nostre reticenze il mantello profetico di Elia. Rigenera la memoria grata del primo amore quando, tra slanci e felici entusiasmi, abbiamo confessato: *Mi hai sedotto, Signore, ed io mi sono lasciato sedurre, e hai prevalso*. Rendici profeti di vita in un tempo di morte, profeti di speranza nella *valle di ossa aride*. Non permettere di *scappare da Ninive*, liberaci dall'insidia della resa: *Manda mio fratello Aronne*. Non ci inganni la scusa di *labbra impure*; né il reclamo: *Sono ancora giovane*. Ci sorprenda la domanda inattesa: *Chi manderò e chi andrà per me?* per rispondere solleciti e fiduciosi: *Eccomi, Signore, manda me!*

Spirito della missione, smobilita le nostre stantie abitudini comodamente accasate fra le mura protette di riti, incensi, litanie e devozioni. Fuoco d'amore, imprimi nel cuore il tatuaggio delle promesse compiute: *Lo Spirito del Signore è su di me, mi ha consacrato e mi ha inviato*. Con Maria ricolma dello Spirito, Donna della partenza, vivremo il suo *Eccomi* con i passi solleciti della prossimità. Cammineremo pellegrini e missionari per sorprendere il mondo con il giubileo della speranza, cantando la bellezza del Vangelo sulla melodia della fraternità e della pace. Amen.

@ Gerardo Antonazzo